



«Uscire punti dopo una prestazione di questo tipo è davvero durissimo»
ANTONIO ASTA
ALLENATORE FERALPI SALO'



«I nostri avversari sembravano finiti: invece la partita è cambiata e abbiamo perso»
FEDERICO GERARDI
ATTACCANTE FERALPI SALO'



«La rete dell'1-1 per uno sbaglio commesso ha dato una sferzata alla partita»
EUGENIO OLLI
DS FERALPI SALO'

LA PARTITA. I verdebù gardesani battuti in trasferta dopo una prova di qualità rovinata da un incredibile finale

Feralpi Salò viaggia a vuoto

Un'altra sbandata dolorosa

A Padova incassa il secondo «ko» esterno consecutivo e si allontana dall'alta classifica
Va in vantaggio con Gerardi, ma non basta: in 10 minuti due distrazioni costano la sconfitta

Sergio Zanca
PADOVA

Dal paradiso all'inferno, senza possibilità di appello. E' il cammino compiuto dalla Feralpi Salò, che regala 75' di alto livello, passando in vantaggio con Gerardi e cogliendo l'incrocio dei pali con lo stesso centravanti, ma nell'ultimo quarto d'ora perde la bussola. Due clamorosi sbandamenti difensivi consentono al Padova di operare sia l'aggancio con Favalli che il sorpasso ad Alfageme, ex Brescia, e di mettere in sacoccia tre punti preziosi, anche se per nulla meritati.

Il calcio è questo. Puoi fornire la prestazione esemplare, manovrare nel rispetto delle geometrie, dare una dimostrazione di classe, però basta un attimo per ritrovarsi a mani vuote. Un vero peccato.

I MOMENTI DECISIVI. capaci di spostare l'ago di una bilancia che fin lì ha soppesato la bravura della Feralpi Salò, si possono far risalire all'uscita di Allievi per infortunio (con l'ingresso di Aquilanti) e alla sostituzione, da parte di Oscar Brevi, di un difensore (Cappelletti) con una punta (Neto Pereira). Altra mossa: l'inserimento al 32' di Lucche al posto di un Guerra, quando forse sarebbe stato più opportuno irrobustire il reparto arretrato.



Andrea Settembrini e la Feralpi Salò sono stati fermati dal Padova

Si è ancora sull'1-0, e nulla lascia presagire quanto sta per accadere. Aquilanti interviene in modo maldestro sulla sinistra, Altinier cattura il pallone e serve sulla parte opposta il liberissimo Favalli: fin troppo agevole battere Livieri, e pareggiare. Pochi minuti, ed ecco la frittata. Nell'uscire verso il centro-campo, Parodi e Stati si intralciano a vicenda: il pallone schizza all'indietro, e Alfageme piomba come un falco, punendo l'incolpevole portiere. Nel finale c'è pure l'espulsione di Ranellucci.

Squadre nelle formazioni annunciate. I padroni di casa propongono il consueto 3-5-2, con Emerson, ex Lumezzane, centrale difensivo. Filipe e Dettori registi di cen-

Padova	2
Feralpi Salò	1
PADOVA (3-5-2)	FERALPI SALÒ (4-3-3)
Bindi 6	Livieri 5
Cappelletti 6	Parodi 5
(25st Neto Pereira) 6	Gambaretti 5
Emerson 6.5	Ranellucci 5
Russo 5	Allievi 5
Madonna 6	(19st Aquilanti) 5
Mandorini 5.5	Settembrini 5
Filipe 5	Stati 6
(16st Mazocco) 6	Maracchi 5.5
Dettori 6	(40st Romero) 5.5
Favalli 7	Guerra 6
Altinier 6	(32st Lucche) 5.7
(41st Sbraga) s.v.	Gerardi s.v.
Alfageme 6.5	Braçaletti 6
Alli Brevi	Alli Asta

A disposizione:
PADOVA: Favaro, Tentardini, Fantacci, De Risio, Germinale, Monteleone, Giola, Bonetti, Marcedella.
FERALPI SALÒ: Cagliion, Romeda, Ruffini, Davi, Bizzotto, Gamarra, Turano, Codromaz.
ARBITRO: Andreini di Forlì 5
RETI: s.t. 13' Gerardi, 33' Favalli, 37' Alfageme.
NOTE: spettatori 3.526, di cui 636 e 2.890 abbonati, per un incasso di 4.372 euro. Espulso Ranellucci al 39st per somma di ammonizioni. Ammoniti Cappelletti, Dettori e Alfageme (P). Angoli 7-3 per il Padova. Recuperi: 0'-4'.

trocampo. La Feralpi Salò risponde col classico 4-3-3, anche se le due ali (Guerra e Braçaletti) tendono a rimanere alle spalle di Gerardi. In difesa rientra Ranellucci, che ha scontato la squalifica.

PADOVA INSIDIOSO con Favalli: il portiere si salva in angolo. Al quarto d'ora, su cross di Guerra, Braçaletti prova la

conclusione in giravolta, ma viene murato in corner. Altinier arriva nei pressi di Livieri, che gli chiude abilmente lo specchio. Al 26' la migliore occasione dei gardesani, con Gerardi in fuga sulla sinistra: il centravanti cerca di servire Guerra, che arriva sbilanciato. Al 33' Gerardi tenta da lontano con una parabola arcuata: Bindi alza. Nel finale Dettori impegna il portiere a terra.

La Feralpi Salò dà l'impressione di maggiore compattezza. La difesa non si dimostra mai a disagio e, in caso di necessità, i terzini chiudono nel mezzo, rendendo compatto il reparto. Staiti scandisce il passo con appoggi precisi. In avanti Braçaletti è vivace e intraprendente. I veneti sembrano improvvisare. Anziché attraverso una manovra coordinata, si muovono con lanci verticali improvvisi, nel tentativo di sfruttare l'effetto sorpresa.

Al 13' della ripresa Guerra approfitta di un errore di Russo, e serve Gerardi, che entra in area e supera Bindi. Lo stesso Gerardi, servito ancora da Guerra, colpisce l'incrocio dei pali. Il Padova è alle corde, ma la Feralpi Salò lo rianima con due incredibili pasticci, e finisce pure in dieci per il rosso a Ranellucci, dopo un battibecco col ringhioso Alfageme. ●



La delusione di Federico Gerardi: il suo gol non è bastato



La stoccata di Gerardi che vale la rete del vantaggio per la Feralpi Salò



Favalli lasciato solo davanti a Livieri può battere il portiere gardesano per l'1-1



L'ex Brescia Alfageme trova la rete della vittoria: e per la Feralpi Salò è notte fonda

IL DOPO GARA/1. Il tecnico della Feralpi Salò non riesce a capacitarsi della sconfitta

Asta, resta solo il rammarico

«È una delusione incredibile»

«Adesso ci aspettano Venezia e Bassano: va evitato il contraccolpo»

PADOVA



Simone Guerra in azione della sfida dell'Euganeo

Non dimenticherà tanto facilmente l'andamento della partita allo stadio Euganeo, Antonio Asta. Quando entra in sala stampa è livido di rabbia. Non riesce a spiegarsi il black out dei suoi, che stavano letteralmente dominando: «Provo un rammarico incredibile. Sono molto deluso. Forse abbiamo disputato la più bella partita del campionato, per qualità e quantità. Purtroppo bisognerebbe cancellare l'ultimo quarto d'ora». Il tecnico afferma di voler rivedere gli episodi che hanno consentito al Padova di ribaltare il punteggio. «Nell'azione dell'1-1 siamo stati attratti dal pallone. Non so se qualcuno abbia svirgolato. Il rimpallo ha comunque

favorito Altinier, che ha allargato verso il liberissimo Favalli. Il gol dell'1-2 è nato invece da un brutto rimbalzo. Nelle prossime ore analizzerò con attenzione il video, per rendermi conto degli errori commessi». «Negli spogliatoi -prosegue Asta- i ragazzi si chiedevano cosa fosse accaduto, sorpresi e delusi. Ci sono ancora

24 partite, e giocare sempre così ci consentirà di conquistare parecchi punti. Io guardo avanti con fiducia. No, non parlo di fortuna o sfortuna, non è nelle mie corde. Purtroppo è dura commentare una gara persa in questo modo. Abbiamo sfiorato il 2-0 più di una volta. Poi ho dovuto cambiare Allievi per un guaio muscolare, e nel finale Ranellucci è stato espulso. Alla prossima non li avrò a disposizione».

«USCIRE A MANI vuote dopo avere offerto una prestazione di notevole caratura lascia l'amaro in bocca -aggiunge-. Con l'ingresso di Neto Pereira, ho abbassato Staiti, senza irrobustire ulteriormente il reparto arretrato. Stavamo portando a casa la vittoria, meritatamente. Non ero pre-



Le proteste dei giocatori della Feralpi Salò dopo l'espulsione comminata a Ranellucci



Forse la prova migliore dall'inizio della stagione: ma un quarto d'ora l'ha rovinata

ANTONIO ASTA
ALLENATORE FERALPI SALÒ

occupato della possibile rimonta degli avversari». E sul futuro: «Vogliamo continuare a essere i rompiscuote del girone. Il campionato è bello e avvincente. Tut-

to si deciderà a marzo. Spero che il contraccolpo della sconfitta non sia forte, perché ora il calendario ci riserva due ostacoli impegnativi: Venezia e Bassano». ●

Oscar Brevi, ex Lumezzane, tecnico del Padova, sottolinea la reazione dei suoi. «Hanno corso e lottato fino all'ultimo, su un terreno pesante. Bravi, insomma, nel credere alla rimonta. Siamo riusciti a mantenere l'equilibrio tra i reparti anche dopo avere tolto un difensore (Cappelletti) e inserito un attaccante (Neto Pereira). La Feralpi Salò è forte, e nella ripresa ha sfruttato un nostro errore. Ma alla distanza abbiamo recuperato». ● **52.**

IL DOPO GARA/2. Il presidente lascia lo stadio scuro in volto

Pasini resta senza parole

Gerardi: «Black out totale»

«Mai rischiato nulla, fino a quei folli 5 minuti»
Olli: «Pagate carissime le nostre indecisioni»

PADOVA

Giuseppe Pasini non ha parole. Lascia lo stadio Euganeo lanciando occhiate furibonde. Fino a un quarto d'ora dalla fine dispensava messaggi di ottimismo. Poi l'incredibile crollo, e un silenzio carico di rabbia, delusione, amarezza. Persino il cagnolino seduto sulla poltroncina accanto, in maglia verde azzurra, digrigna i denti. Il presidente della Feralpi Salò saluta con un cenno gli amici, e scappa il più velocemente possibile, lontano dal luogo del dramma.

In sala stampa è Eugenio Olli a far sentire la voce della società. «Abbiamo disputato la gara perfetta per 75' -sostiene il direttore sportivo-



Gerardi affrontato da Emerson

compromettendo tutto per nostri demeriti. Gli errori commessi ci sono costati cari. Lo sbaglio commesso nel raddoppiare, ma ho preso l'incrocio. Non abbiamo mai rischiato nulla, fino ai cinque minuti di follia. La condizione del terreno? Molto pesante. Abbiamo dato tutto, tanto che eravamo sulle gambe». «Se sbaglia un attaccante, beh, l'errore passa in secondo piano, ma un errore difensivo lo paghi caro -conclude il centravanti-. Adesso dobbiamo archiviare lo scivolone, e provare a ripartire». ● **52.**

chiudere con una vittoria significativa. Sono stati cinque minuti da incubo, un black out completo. Prima una disattenzione su una rimessa laterale, con la difesa schierata. Poi un'indescisione: è tua, è mia. E Alfageme ne ha approfittato». Gerardi ha giocato a Cittadella, in provincia di Padova, e in un certo senso si è battuto con decisione, respirando aria di derby: «Sono contento della prestazione, ma deluso per la sconfitta. Ho avuto l'opportunità di raddoppiare, ma ho preso l'incrocio. Non abbiamo mai rischiato nulla, fino ai cinque minuti di follia. La condizione del terreno? Molto pesante. Abbiamo dato tutto, tanto che eravamo sulle gambe». «Se sbaglia un attaccante, beh, l'errore passa in secondo piano, ma un errore difensivo lo paghi caro -conclude il centravanti-. Adesso dobbiamo archiviare lo scivolone, e provare a ripartire». ● **52.**

7 GERARDI. Firma il suo quinto gol stagionale. Sfiора pure il 2-0 con una sventolata squassante respinta dall'incrocio dei pali.

6 BRACALETTI. Spostamenti e scatti. Da apprezzare alcuni scambi in velocità.

Le pagelle

6 LIVIERI. In campionato aveva subito appena un gol in 4 gare (e su rigore). Stavolta ne becca 2 in 4, senza colpa. Favalli e Alfageme gli sbucano davanti, in perfetta solitudine, e ci vorrebbe un doppio miracolo per fermarli. Per il resto interventi puntuali e sicuri.

5 PARODI. Protagonista assoluto la settimana scorsa con la Maceratese, disputa una buona prova, fino all'incredibile quarto d'ora finale: latita su Favalli, poi per eccesso di foga si intralcia con Staiti nel rinvviare un pallone agevole, senza alcuna pressione.

6 GAMBARETTI. Nel cuore della difesa se la sbriga con sicurezza, bloccando chi gli capita vicino e allontanando ogni minaccia.

5 RANELLUCCI. Rimedia il primo giallo per avere atterrito Dettori. Sull'1-2 ha un battibecco con Alfageme e assume atteggiamenti aggressivi: così becca la seconda ammonizione e viene espulso.

6 ALLIEVI. Tiene bene la fascia sinistra. Costretto a chiedere la sostituzione per una contrattura muscolare. Esce sull'1-0.

5 AQUILANTI. Pasticcia un rinvio, favorendo Altinier (e da lì nasce l'azione dell'1-1). In pieno recupero sbaglia ancora, consentendo ad Alfageme di sfiorare il 3-1.

6 SETTEMBRINI. Solito fuorretto. Recupera, rilancia, tampona, riparte. Per un soffio non raccoglie la respinta dei pali sul tiro di Gerardi.

6 STAITI. Distribuisce palloni con saggezza, confermandosi regista di affidamento. Nel finale arretra e incappa nell'incomprensione con Parodi, pagata cara.

5.5 MARACCHI. Assume un atteggiamento riflessivo. Lascia gli ultimi minuti a Romero: la mossa della disperazione.

6.5 GUERRA. Generoso, vivace e altruista. Corre negli spazi, applicandosi con dedizione. Fornisce a Gerardi i lanci da cui scaturiscono i gol e, poi, l'occasione per chiudere l'incrocio. Esce sfinite, sull'1-0. Gli sbrubenta Lucche il ragazzino non ha la possibilità di rendersi utile, travolto dagli eventi (gli errori dei compagni, e l'espulsione di Ranellucci).

7 GERARDI. Firma il suo quinto gol stagionale. Sfiора pure il 2-0 con una sventolata squassante respinta dall'incrocio dei pali.

6 BRACALETTI. Spostamenti e scatti. Da apprezzare alcuni scambi in velocità.

Le altre partite

Pordenone	2	Gubbio	1
Reggiana	0	Santarcangelo	0

PORDENONE (4-3-3): Tomei 6, Semenzato 6.5, Stefani 7, Ingegneri 7, De Agostini 6.5, Burrai 6.5, Suciù 6.5, Misuraca 6.5, Cattaneo 7.5 (46' st Broh sv), Arma 7, Berrettoni 8 (43' st Pietribiasi sv). In panchina: D'Arsiè, Pellegrini, Azzi, Marchi, Parodi, Raffini, Berbaudo. Allenatore: Tedino (squalificato, in panchina Toffolo).
REGGIANA (4-3-1-2): Perilli 6.5; Mogo 5, Trevisan 4.5, Rozzio 4.5, Giron 4.5; Bovo 5, Maltese 5.5 (36' st Calvano sv), Angiulli 5; Nolè 4.5; Marchi 4.5 (29' st Cesarini 6), Manconi 5 (19' st Guidone sv). In panchina: Narducci, Spanò, Otin, Lombardo, Sabotic, Pazzini, Ghiringhelli, Bonetto, Falcone. Allenatore: Colucci.
Arbitro: Paolini di Ascoli 6.
Reti: 5 pt Suciù, 12 st Cattaneo.

GUBBIO (4-3-1-2): Narciso 5.5; Pollace 5.5, Marini 6.5, Burzigotti 6, Petti 6 (45' st Ferri Marini sv), Valagussa 6, Croce 5, Giacomaro 6.5 (40' st Kalombo sv), Casiraghi 6 (31' st Romano 6); Ferretti 6.5, Candelone 5. In panchina: Volpe, Marghi, Ricci, Conti, Bergamini, Costantino, Musto, Allenatore: Magi.
SANTARCANGELO (3-5-2): Nardi 5; Paramatti 5.5, Adorni 5.5, Sirignano 6; Carlini 5.5 (20' st Ungaro 5.5), Danza 5 (1' st Valentini 6), Dalla Bona 6, Gatto 5.5, Rossi 5.5; Cesaretti 5.5, Cori 5.5 (31' st Merini 6). In panchina: Gallinetta, Battistini, Oneto, Ronchi, Gulli, Posocco, Rondinelli, Mancini. Allenatore: Marcolini 6.
Arbitro: Viotti di Tivoli 5.5.
Reti: 23 pt Marini.

Maceratese	0	Forlì	2
Parma	0	Modena	2

MACERATESE (4-3-3): Forte 6, Ventola 6 (45' st Broli sv), Gattari 6.5, Perina 6.5, Marchetti 6.5, Malaccari 6.5, Mestre 6 (29' st Franchini sv), De Grazia 6, Palmieri 5.5 (28' st Allegretti sv), Colombi 5.5, Petrilli 6. In panchina: Moccattelli, Gremizi, Broli, Bondioli, Quattri, Turchetta, Cantarini, Massei, Bangoura. Allenatore: Giunti 6.
PARMA (3-5-2): Zommer 5.5, Canini 6.5, Lucarelli 6.5, Saporetto 6; Marzocchi 5 (12' st Baraye 5.5), Corapi 6.5, Giorgino 5.5, Scavone 5, Nunzella 5; Nocciolini 6 (37' st Evacuò sv), Calaiò 5. In panchina: Coric, Fall, Benassi, Miglietta, Melandri, Guazzo, Ricci, Simonetti, Messina. Allenatore: Apolloni.
Arbitro: Volpi di Arezzo 5.5.

FORLÌ (4-4-2): Turrin 6, Adobati 6, Comarò 6.5, Conson 6, Sereni 6; Tentoni 6 (29' st Alimi 6), Capellupo 6, Spinosa 5.5 (34' st T. Parigi 6), Capellini 6.5 (38' st Piccoli 5.5), Ponsati 6.5, Bardelloni 7. In panchina: Palermi, Franchetti, Baschiotto, Ferretti, Tura, Ricci Frabattista, Croci, Vesi. Allenatore: Gadda.
MODENA (3-5-2): Manfredini 5.5; Accardi 6, Cosentino 5.5, Minarini 5.5, Calapai 6.5, Chiossi 6, Laner 6.5, Olivera 6.5 (30' st T. Popescu 5), Loi 6 (37' st T. Aldrovani s.v.); Diakite 5.5 (19' st Tullisi 6.5), Bajner 5.5. In panchina: Costantino, Braccioli, Zucchini, Sakaj, Osuji, Hardy, Schiavi, Ravasi, Basso. Allenatore: Pavan.
Arbitro: Di Gioia di Nola 6.
Reti: 20 pt Olivera, 31 pt Bardelloni (r), 27 pt Laner, 49 st Bardelloni (r).

Mantova	0	Venezia	2
Fano	1	Sudtirolo	0

MANTOVA (3-5-2): Maniero 6, Sini-scalchi 6, Carini 5.5, Cristini 5.5 (39' st T. Ruoppo s.v.), Bandini 6, Di Santantonio 5.5 (13' st T. Tripoli 6), Regoli 6, Zammarini 6, Marchi 6, Raggio Garibaldi 6, Caridi 6. In panchina: Bonato, Errera, Romeo, Menini, Gargiulo, Boccari. Allenatore: Prina.
FANO (3-5-2): Menegatti 6, Zigrò 6, Ferrani 6, Zullo 6, Cazzola 5.5 (29' st T. Lanini s.v.), Gualdi 5.5, Gabbianelli 6, Bellemo 5.5, Gucci 5.5 (42' st Borrelli s.v.), Taino 6, Masini 6.5. In panchina: Andreacci, Di Nicola, Capazzani, Sassaroli, Carotti, Favo, Zupo, Torta, Schiavini. Allenatore: Cusatis.
Arbitro: Amabile di Vicenza 6.
Reti: 39' st (Rig) Masini.

VENEZIA (4-3-3): Facchin 6, Baldanzedo 6.5, Modolo 7, Domizzi 7, Garofalo 7; Acquaro 6.5, Pedezzoli 6.5, Soligo 7 (34' st Bentivoglio sv), Moreo 8 (37' st Malomo sv), Geijo 7.5, Tortori 6.5 (42' st Marsura sv). In panchina: Samba, Vicario, Luciani, Galli, Ferrari, Pellicano, Stulac, Edera, Cernuto. Allenatore: Inzaghi 5.
SUDI TIROLO (4-3-3): Marcone 6; Brugger 5, Di Nunzio 5, Bassoli 6, Tait 5.5; Ciurria 5 (17' st Packer 5.5), Obodo 6, Cia 6, Fink 5, Tulli 5 (29' st Sparacello), Giozzzi 5. In panchina: Fortunato, Martinelli, Vasco, Furlan, Spagnoli, Torregrossa. Allenatore: Viali 6.
Arbitro: Mantelli di Brescia 7.
Reti: 28 pt Moreo, 38 pt Geijo.

Lega Pro Girone B

RISULTATI	SQUADRA	P	G	V	N	P	F	S	
AlbinoLeffe	Bassano	2-2	Bassano	26	13	7	5	26	14
Ancona	LUMEZZANE	0-1	Venezia	26	13	7	5	18	9
Forlì	Modena	2-2	Fano	25	13	7	4	20	12
Gubbio	Santarcangelo	1-0	Reggiana	24	13	7	3	18	11
Maceratese	Parma	0-0	Pordenone	24	13	7	3	22	16
Mantova	Fano	0-1	Padova	22	13	6	4	3	14
Padova	FERALPI SALÒ	2-1	Gubbio	22	13	7	1	5	13
Pordenone	Reggiana	2-0	FERALPI SALÒ	21	13	6	3	4	20
Sambenedettese	Teramo	oggi 14-30	Sambenedettese	21	12	6	3	3	20
Venezia	Sudtirolo	2-0	AlbinoLeffe	20	13	5	5	3	19
	Santarcangelo	ore 14-30	Santarcangelo	16	13	3	7	3	14
	LUMEZZANE	ore 14-30	LUMEZZANE	13	12	3	4	5	10
	Fano	ore 16-30	Fano	13	13	3	4	6	14
	Ancona	ore 16-30	Ancona	12	12	2	6	5	13
	Sudtirolo	ore 16-30	Sudtirolo	11	13	2	5	6	12
	Modena	ore 16-30	Modena	11	13	2	5	6	7
	Maceratese	ore 18-30	Maceratese	11	12	2	5	5	13
	Teramo	ore 18-30	Teramo	10	12	2	4	5	14
	Teramo-Ancona	ore 20-30	Mantova	9	13	2	3	8	9
	Modena-Pordenone	ore 20-45	Forlì	5	13	0	5	8	9

PROSSIMO TURNO: 19/11/2016

Sudtirolo-Santarcangelo	ore 14-30
Lumezzane-Sambenedettese	ore 14-30
Fano-Gubbio	ore 16-30
Forlì-Mantova	ore 16-30
Parma-Padova	ore 16-30
Reggiana-AlbinoLeffe	ore 16-30
Bassano-Maceratese	ore 18-30
Feralpi Salò-Venezia	ore